

RUBRICHE Turismodi **Francesca Tulli**

Iturismo per tutti non si ferma: anche con le limitazioni imposte dalla pandemia, idee e progetti continuano a nascere e maturare. Proseguono, innanzitutto, le attività previste nel masterplan del Grande progetto Vesuvio, finalizzato a connettere i più importanti siti naturalistici dell'intera area protetta attraverso una rete di percorsi che si sviluppano in modo radiale. Nel mese di dicembre 2020 sono partiti i lavori di riqualificazione del sentiero La pineta di Terzigno, uno degli interventi più importanti del progetto, in quanto il sentiero intende essere fruibile anche alle persone con ridotte capacità motorie e visive. È dunque in programma il ripristino dell'originario percorso attraverso il rifacimento di una pedana in legno, la cartellonistica informativa disponibile in caratteri Braille e la presenza di mappe tattili, oltre a un sistema di segnalazione elettronico di individuazione del tracciato per agevolare l'escurzione dei visitatori ipovedenti. La zona di parcheggio è stata individuata lungo la strada S. Emblema, con dei posti auto dedicati alla sosta esclusiva delle persone con disabilità.

A Bologna, invece, il Museo internazionale e biblioteca della musica ha implementato il livello di accessibilità per i visitatori con disabilità visiva grazie a nuovi percorsi, testi in Braille, file audio e mappe tattili curati dall'associazione La Girobussola onlus. Questi supporti consentono di esplorare alcuni dei pezzi più interessanti della collezione degli strumenti musicali: si può apprezzare la tromba marina e le sue decorazioni o scoprire l'armonia di flauti dell'inventore e collezionista Manfredo Settala. Tutte le mappe tattili sono accompagnate da testi in Braille, che guidano l'esplorazione e informano sulla storia e le peculiarità dell'oggetto rappresentato.

Idee e buone prassi post pandemia

L'impegno delle amministrazioni per migliorare l'offerta turistica accessibile non si è mai arrestato: anche ai tempi del covid nascono progetti e attività dedicati ai viaggi e alla cultura per tutti



Concludiamo questo breve excursus presentando l'iniziativa del comune di Monteverde, il borgo più accessibile d'Italia. È dal 2006 che il comune avellinese ha cominciato a manifestare interesse nel campo dell'accessibilità alle diverse disabilità. Oggi il borgo può contare su cinque chilometri di percorsi tattili/plantari per non vedenti, accompagnati da sistemi di audio guida, con percorsi per chi ha difficoltà motorie e difficoltà uditive. Inoltre, nel centro storico è presente una struttura ricettiva per garantire l'accoglienza e l'ospitalità. È stato anche realizzato un campeggio sperimentale per turisti non vedenti, un sistema wi-fi per ipovedenti

e un'app da scaricare sullo smartphone con i percorsi tattili assistiti e le indicazioni per raggiungere i punti di interesse, compresi bar, ristoranti e toilettes. Appositi bastoni dotati di antenna consentiranno, infine, di leggere i tag installati sotto la pavimentazione del paese e di dialogare attraverso Bluetooth con il telefono.

È evidente, dunque, come le iniziative di turismo accessibile non si siano mai fermate, nonostante i maggiori problemi logistici attribuibili al covid. ■